

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) prevede, a partire dall'esercizio finanziario 2016, la stesura di una nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, il cui contenuto minimo viene indicato al comma 5 dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, ha lo scopo di arricchire il bilancio di previsione mediante informazioni ed integrazioni di dati quantitativi o esplicativi al fine di renderne maggiormente chiara e comprensiva la lettura.

Il contenuto minimo in particolare deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito (negativo) e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e adeguato sulla base dei dati contabili effettivi del bilancio di previsione 2018/2020 di cui questa nota è parte integrante.

Il Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione consiliare n. 39 in data 26/07/2017, è stato aggiornato con le previsioni di bilancio 2018/2020 ed è stato nuovamente approvato da parte della Giunta comunale entro il 15/11/2016 per la successiva presentazione al Consiglio comunale, unitamente allo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, come previsto dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, nonché il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino a giugno 2019;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 31/12/2020.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
 - Piano delle opere triennio 2018/2020;
 - Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2018/2020";
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 2018/2020.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che, al momento di stesura della presente relazione, non è ancora stata approvata la Legge di bilancio 2018 e non sono stati resi noti i trasferimenti statali a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale né le somme che saranno trattenute sull'IMU di spettanza del Comune a titolo di quota di cofinanziamento del predetto Fondo. Sono stati pertanto inseriti i dati relativi alle assegnazioni/trattenute del 2017.

1.1. Le entrate

TRIBUTO	IMPORTO BILANCIO 2018	Criteri di calcolo
IMU	Euro 3.075.000,00	Trattandosi di entrate riscosse per autoliquidazione, l'importo è stato calcolato come <u>media</u> sulla proiezione delle effettive riscossioni riferite alla <u>rata di acconto 2017</u> (scaduta il 16/6/2017) e le <u>riscossioni 2016</u> riferite alla data del 28/2/2017 (data dell'ultima copertura a residui prima della chiusura del rendiconto 2016). <i>Tale calcolo risulta l'unico possibile non essendo ancora stata riscossa la rata a saldo (scadente il 16/6/2017) e non disponendo pertanto del dato che sarà inserito nel rendiconto di gestione 2017.</i> <i>Il dato risulta comunque in linea con quanto estrapolato dall'apposito programma di calcolo di IMU/TASI, tenuto conto di <u>una fisiologica parte imputabile ad evasione, sulla quale tuttavia si riscontra un trend discendente grazie al forte potenziamento dell'attività di recupero posto in essere negli ultimi anni.</u></i> Sul dato IMU risultano inoltre detratti 678.626,03 € corrispondenti alla trattenuta statale operata nel 2017 sulle spettanze comunali a titolo di quota FSC 2017. Non si dispone del dato 2018.
TASI	Euro 386.000,00	
TARI	Euro 1.676.194,24	Come da Piano finanziario da approvarsi da parte del Consiglio comunale (proposta di deliberazione consiliare n. 71 del 5/10/2017).

		Si evidenzia che l'importo è comprensivo dell'addizionale provinciale 5% e della quota a carico utente per il "verde".
IMU esercizi pregressi	Euro 300.000,00	Il calcolo è stato fatto sulla base degli avvisi di accertamento che si prevede di emettere nel corso del 2018 (in collaborazione con ditta specializzata appositamente incaricata) in relazione sia ad aree edificabili sia a fabbricati.
Addizionale comunale IRPEF	Euro 1.997.961,87	In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. A/2 4/2 d.lgs. n. 118/2011), l'accertamento dell'addizionale comunale IRPEF va fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento. E' stato quindi inserito il dato definitivo dell'importo accertato nell'esercizio 2016.
Fondo di solidarietà comunale	Euro 1.133.128,93	E' stato iscritto l'importo assegnato per il 2017 non essendo ad oggi ancora stato pubblicato il dato relativo alle spettanze per il 2018. Posto che non è di facile comprensione il calcolo sul quale si basano le assegnazioni ministeriali (Il FSC è composto in parte dai c.d. fabbisogni standard ed in parte dal criterio della capacità fiscale che corrisponde al gettito potenziale da entrate proprie ad aliquota standard), si ritiene tuttavia necessario evidenziare che la quota perequativa sarà sempre più dipendente dai c.d. fabbisogni standard derivanti dai SOSE, ossia: 40% nel 2017, 55% nel 2018, 70% nel 2019, 85% nel 2020, 100% a decorrere dal 2021. Se successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 venissero assegnate somme discordanti dalla presenti previsioni, sarà necessario intervenire con le opportune variazioni di bilancio.

Va precisato che la Legge di bilancio 2017 aveva previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Tale blocco dovrebbe permanere anche per il 2018, visto quanto riportato nell'attuale testo del disegno di legge di bilancio 2018 (che dovrà essere approvata entro il 31/12/2017).

In ogni caso, il Comune di Negrar conferma tutte le aliquote relative ai tributi locali così come applicate nell'esercizio finanziario 2017, condizione necessaria per la copertura delle spese correnti.

1.2 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Nel bilancio di previsione 2018/2020 è stato inserito, come richiesto dalla vigente normativa, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** calcolato secondo i seguenti criteri:

- sono state individuate le **entrate di dubbia esigibilità**, ovvero:

- I.C.I. – I.M.U. ESERCIZI PREGRESSI (somme non riscosse rispetto ad avvisi di accertamento emessi in rettifica o omessa denuncia),
- T.I.A. – T.A.R.E.S. – T.A.R.I. (accertamenti non riscossi su ruoli ordinari),
- Sanzioni Codice della Strada (accertamenti non riscossi a seguito emissione dei relativi verbali);
- è stato scelto di utilizzare il metodo di **calcolo della media semplice** applicato come segue:
 - è stato innanzitutto determinato l'importo dei residui attivi complessivo a (seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario) per gli anni 2012/2016, ossia per gli ultimi 5 esercizi finanziari;
 - è stato calcolato il “complemento a 100” delle percentuali relative al rapporto tra gli incassi (in c/competenza e, solamente fino al 2014, in c/residui al 31/12 di ogni anno) e gli accertamenti (a competenza dello stesso anno) in corrispondenza di ciascuna tipologia di entrata delle 3 sopra indicate;
 - per ogni anno è stata calcolata la media di tali complementi;
 - è stata applicata tale media agli importi stanziati in bilancio di previsione per le 3 entrate sui 3 anni del triennio 2018/2020.

Si precisa che è stato attuato un confronto con gli altri metodi previsti dalla normativa, ovvero il rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati e la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti; tuttavia si ritiene congruo utilizzare il risultato della media semplice per le stesse motivazioni esposte in occasione del calcolo FCDE per il bilancio di previsione 2016 e 2017.

Infatti, anche per il triennio 2018/2020, dai dati che emergono dal calcolo delle medie ponderate scaturiscono importi con rilevanti scostamenti rispetto al calcolo della media semplice. Tuttavia, tale scostamento è dovuto in larga parte all'entrata riferita ad “I.C.I. - IMU ESERCIZI PREGRESSI” ed è riconducibile al processo di accelerazione della capacità di riscossione attivato dall'Ente attraverso la creazione di una postazione organizzativa dedicata che si occupa prevalentemente di riscossioni, verifica e costante aggiornamento delle banche-dati in collaborazione con la società incaricata della bonifica della banca dati. Non si ritiene pertanto congruo utilizzare il calcolo risultante dalle medie ponderate proprio in considerazione del fatto che risulterebbe un dato non conforme all'effettiva situazione dell'Ente che si troverebbe a dover registrare un FCDE più alto pur in presenza di una maggiore attività dedicata alla riscossione nell'ultimo quadriennio.

Si precisa inoltre che, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, questo Comune si è avvalso della facoltà di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore (per il solo anno 2018), secondo le seguenti percentuali:

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
	2018	2019	2020
PREVISIONE	85%	100%	100%

Per i calcoli puntuali relativi all'importo di FCDE inserito nel bilancio di previsione 2018/2020 si rimanda agli allegati e1-e2-e3-e4 della presente relazione.

Da ultimo, si evidenzia che il totale risultante dagli allegati m-n-o alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 risultano con una differenza di un centesimo su ciascun anno per una mera questione di arrotondamenti.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 37.284,75 per il 2018, € 39.902,50 per il 2019 e € 39.901,86 per il 2020. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 23.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.lgs. n. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE*	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	55.000,00	Consultazioni elettorali	74.100,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	300.000,00		
TOTALE ENTRATE	355.000,00	TOTALE SPESE	74.100,00

**Non vengono considerate le entrate per sanzioni del Codice della Strada in quanto destinate a finanziare per il 50% spese vincolate.*

Si precisa che nel suddetto schema le entrate e le spese sono state inserite per tipologia di capitolo.

Si precisa inoltre che, limitatamente all'esercizio finanziario 2018, sono stati utilizzati euro 120.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente che derivano da proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico in materia di edilizia (D.P.R. n. 380/2001).

La legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) prevede infatti la possibilità di destinare i proventi dei permessi a costruire al finanziamento di spesa corrente relativa alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria senza porre limiti percentuali.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Risulta difficile allo stato attuale determinare una stima verosimile di quello che sarà il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017, in considerazione che, al momento di stesura della presente nota integrativa, manca ancora più di un mese al termine dell'esercizio finanziario e, in aggiunta, non sono note al Servizio Bilancio tutte le operazioni di riaccertamento ordinario che saranno da assumere nei primi mesi del 2018 sulla base delle verifiche dei vari Dirigenti/Responsabili di Settore.

Pertanto la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 va intesa quale dato assolutamente provvisorio.

Solamente a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, sarà possibile assumere le conseguenti decisioni relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare fin d'ora come l'avanzo di amministrazione 2017 (così come è stato per l'avanzo 2016) potrà essere applicato esclusivamente entro gli spazi consentiti dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica introdotti con il comma 712 articolo 1 della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015).

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati mediante l'impiego delle risorse disponibili

Il piano delle opere viene approvato nella stessa seduta di Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione (prima, in ordine cronologico, trattandosi di strumento di programmazione propedeutico al bilancio di previsione).

Le spese di investimento inserite nel bilancio di previsione 2018/2020 (che comprendono sia le opere, sia i lavori sotto i 100.000,00 Euro) sono riepilogate nell'allegato e5 della presente relazione.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Si precisa che il cronoprogramma 2018/2020 è stato redatto da parte del competente Settore Servizi Pubblici – Area di line Gestione del territorio (allegati d-d1 della proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, aggiornati alla data del 14/11/2017) ed è stato altresì integrato con le spese di investimento di competenza di altri Settori (rigli S34-S36A-S36B-S36C-S46).

Si evidenzia come il cronoprogramma allegato d-d1 risponda alla finalità di rappresentare la previsione dei SAL e dell'esigibilità di tutte le spese di investimento (titolo II), mentre il calcolo risultante dal prospetto allegato s) concerne la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2018-2020: pertanto i totali riportati nei 2 prospetti risultano diversi perché diverse sono le finalità dei 2 strumenti, entrambi previsti come allegati obbligatori al bilancio di previsione 2018/2020.

Non sono presenti cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma; tuttavia si richiama l'attenzione sulla relazione allegato d1 avente ad oggetto "affidamento del servizio di redazione della progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progetto ed in fase di esecuzione e direzione dei lavori di riordino dell'area sportiva Nord di Negrar e di riqualificazione Viale Rimembranza P.le cimitero I lotto, CUP E96J16000780004 CIG 6935828A52 – relazione circa l'opportunità di mantenimento della spesa".

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non sono presenti organismi partecipati.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 30/03/2017 ad oggetto "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie. Revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente (art. 24 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175)*" è stato confermato quanto già approvato con la precedente deliberazione consiliare n. 49/2015 oltre alle seguenti integrazioni/modificazioni:

- il mantenimento della partecipazione societaria con Acque Veronesi S.c.a.r.l. in quanto Società che non rientra tra i casi citati dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 con riferimento alle lettere a) e d);
- la dismissione della partecipazione societaria detenuta nella Cooperativa Sociale Valpolicella Servizi s.r.l. in quanto rientra tra i casi citati dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 con riferimento alla lettera a).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 97 del 22/8/2017, in sede di individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, sono state aggiornate le quote di partecipazione delle società/consorzi al 31/12/2016 come segue:

1. partecipazioni societarie

- Acque Veronesi S.c.a.r.l.: 2,22%

2. Altre partecipazioni e associazionismo

- Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero: 3,774%
- Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici: 3,40%

I 3 Consorzi/Società sopra richiamati sono rientrati nell'area di consolidamento del Comune di Negrar; il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 64 del 14/09/2017.

ALLEGATI:

allegato e1 - FCDE riepilogo

allegato e2 - FCDE media semplice

allegato e3 - FCDE media ponderata rapporto

allegato e4 - FCDE rapporto sommatoria ponderata

allegato e5 - spese di investimento